

Regia

Biennio di Scenografia per il Melodramma

Anno accademico 2018/19

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è fornire un quadro generale della complessità del profilo professionale e artistico del regista nel teatro contemporaneo, dei suoi compiti, delle competenze tecniche e relazionali necessarie per affrontare i principali problemi posti dall'esercizio concreto della messa in scena e dalla costruzione di un team artistico, e in particolare a) una conoscenza organica delle principali poetiche che hanno attraversato il Novecento teatrale e hanno influenzato il pensiero e la prassi registica; b) la capacità di lettura e analisi di un testo teatrale o elaborazione di materiale testuale nella prospettiva drammaturgica e registica; c) la capacità di elaborare organicamente un progetto di regia attraversando le varie fasi del processo creativo; d) competenze pratiche di base sul lavoro di regia in quanto direzione d'attori.

Struttura del corso

Il corso è strutturato in due moduli: 1) le poetiche della regia. Inquadramento storico del fenomeno 'regia', dalle condizioni che ne hanno determinato la nascita nella sua accezione moderna alle varie personalità e poetiche che ne hanno segnato l'evoluzione. Avrà andamento seminariale con un'alternanza di lezioni frontali, discussione e brevi relazioni (speech) presentate dagli stessi studenti su argomenti concordati; 2) il progetto di regia. Esercitazioni individuali o di gruppo tese alla costruzione e realizzazione, nelle sue linee fondamentali, di un compiuto progetto di regia partendo dall'analisi testuale e percorrendo le varie fasi di lavoro in collaborazione con il team artistico. Il testo oggetto del progetto di regia è *Macbeth* di Giuseppe Verdi.

Tipologia della didattica

Il corso avrà un andamento seminariale-laboratoriale. Nel primo modulo si alterneranno lezioni frontali, proiezioni e brevi relazioni (speech) presentate dagli stessi studenti su argomenti concordati; nel secondo, contrassegnato da un approccio pratico-esperienziale, si svolgeranno esercitazioni individuali e di gruppo atte a simulare le varie fasi del lavoro di costruzione di un progetto di regia e della messa in scena.

Bibliografia

I testi oggetto delle lezioni, così come una bibliografia di riferimento, verranno messi a disposizione degli studenti durante il corso.

Accertamento delle competenze acquisite

- a) speech sui testi trattati, da tenere durante una delle lezioni del corso. Lo speech consiste in una relazione orale, esposizione strutturata nella logica e nei contenuti dei punti centrali su cui ruota il testo, arricchita da autonome riflessioni sul tema;
- b) un colloquio orale che verterà sugli argomenti trattati nel modulo 1 e sul progetto di regia elaborato nel modulo 2. Il colloquio orale sarà teso a valutare in particolare le conoscenze dello studente sulle differenti poetiche e la sua capacità di valutare la ricaduta di queste sulla prassi registica;
- c) una tesina di carattere monografico su un tema a scelta dello studente e da concordare. La tesina servirà a valutare la capacità dello studente di riflettere in maniera personale ed elaborare auto-

mamente una prospettiva su aspetti specifici della pratica teatrale, e di muoversi criticamente all'interno dell'apparato bibliografico;

- d) un progetto di regia, sviluppato individualmente o in gruppo, al fine di verificare la capacità pratica raggiunta dallo studente di organizzare un progetto di messa in scena in sé coerente ed organico, pertinente alla partitura drammaturgica di partenza e tale da rivelare un sensibile apporto creativo.

Profilo professionale

Regista di prosa e di lirica. Laureato in Filosofia, inizia il suo percorso artistico nei teatri di prosa tedeschi, per poi intraprendere significative collaborazioni con Roberto de Simone, Lina Wertmüller e Werner Herzog. È stato regista stabile alla Staatsoper di Vienna e al Teatro del Liceu di Barcellona e collaborato con i maggiori teatri, sia in Italia che all'estero, fra cui Teatro di San Carlo di Napoli, Teatro alla Scala di Milano, Teatro Verdi di Trieste, Teatro Comunale di Ferrara, Opéra di Parigi, Opéra di Montpellier, Teatro Real di Madrid, De Vlaamse Opera di Anversa, Opéra di Liegi, Staatsoper di Amburgo, Danish Royal Opera di Copenaghen, Royal Opera di Stoccolma, Finnish National Opera di Helsinki, Opera di Graz, Volksoper di Vienna, Houston Grand Opera, Baltimore Opera Company, Canadian Opera Company di Toronto, Theatro Municipal di Rio de Janeiro e il New National Theatre di Tokyo. Nella prosa si è dedicato in particolare alla drammaturgia del Novecento, mentre nella lirica ha messo in scena un vasto repertorio che va dal Settecento al primo Novecento, in particolare opere di Cimarosa, Paisiello, Mozart, Donizetti, Rossini, Beethoven, Verdi, Wagner, Puccini, Schönberg, Strauss. Alla regia teatrale affianca da sempre la riflessione sui linguaggi e sulla creatività, e la ricerca sui loro legami con la filosofia e la psicologia, declinando questi interessi su alcuni temi specifici: Pre-espressività, Teorie e tecniche della recitazione, Tecniche della improvvisazione e Psicologia dei processi attoriali. Ha tenuto conferenze e curato video-rassegne in varie Università e Istituzioni culturali, fra cui gli Istituti Italiani di Cultura di Amburgo e Belgrado e il Goethe-Institut. e ha pubblicato saggi sull'opera buffa e sulla psicologia della recitazione. Ha insegnato Drammaturgia applicata e Teatro italiano del Novecento alla Universität Trier e alla Universität des Saarlandes, in Germania. Attualmente è docente di Regia presso le Accademie di Belle Arti di Bologna, Firenze e Napoli, di Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica presso il Conservatorio di Livorno e di Fondamenti di pratica attoriale presso il Conservatorio di Bologna.

Enrico De Feo

11/10/2018